

Incontri di Storia dell'Arte

Questioni e Metodi

a cura di Andrea Leonardi

Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro'
Dottorato di ricerca in 'Lettere, Lingue, Arti'

Massimiliano Caldera

I. Gaudenzio Ferrari e il Sacro Monte di Varallo:
un nuovo modello figurativo per il Rinascimento lombardo

II. Conservare la 'montagna sacra'.
Aspetti e problemi del restauro nei Sacri Monti

**Bari,
Palazzo Ateneo, Aula Magna**

26 e 27 aprile 2018
15-18 e 10-13

L'esperienza di Gaudenzio Ferrari (Valduggia, 1474-1480 ca. - Milano, 1546), protagonista del Rinascimento nella Lombardia occidentale, presenta caratteri assolutamente originali nel 'concerto grosso' dell'arte italiana: la sua integrazione di pittura, scultura e architettura in una sorta di Gesamtkunstwerk figurativo è all'origine di una nuova tipologia monumentale - il Sacro Monte - destinata ad avere una significativa diffusione negli anni della Controriforma. Altrettanto importante è riflettere sui problemi di conservazione che pone un simile complesso contraddistinto da un'osmosi continua tra esterno e interno, con opere dotate di un'affascinante polimatericità

Massimiliano CALDERA, ha conseguito la laurea e il dottorato di ricerca in Storia dell'Arte presso l'Università degli Studi di Torino, occupandosi degli scambi figurativi tra Liguria, Lombardia, Piemonte e il mondo oltralpino nel XV secolo. Dal 2004 è in servizio presso le Soprintendenze piemontesi, dove attualmente ricopre l'incarico di responsabile della tutela territoriale della diocesi di Vercelli e dove è stato vicedirettore dell'Armeria Reale di Torino dal 2005 al 2015. Ha seguito diversi interventi di restauro nel Sacro Monte e alla Pinacoteca di Varallo, nel Museo Borgogna e nella chiesa di San Marco a Vercelli.